

Parlare è (quasi) inutile

Interagire è meglio che parlare

Dott. Luciano Camerra



I 3 meccanismi di trasformazione o filtri: **cancellazione**

"La gente mi spaventa"

"Sono stressato"

"È la cosa migliore"

"Dicono che..."

"Non so che fare"

Altri esempi di cancellazione

- **"Non è importante."** Mancano le informazioni su chi pensa che non sia importante e in quale contesto.
- **"Mi fa sentire frustrato."** Non viene specificato cosa o chi provoca questa frustrazione, né in che modo.
- **"È molto più spaventoso."** Cancellazione del confronto: rispetto a cosa o chi è più spaventoso?
- **"Sono solo confuso."** Cancellazione del motivo per cui si è confusi, lasciando un'informazione incompleta.
- **"Fai sempre esempi stupidi."** Qui si omette il significato di "sempre" e "stupidi", che non sono quantificati o spiegati.

I 3 meccanismi di trasformazione o filtri: **distorsione**

"So che mi stai giudicando"

Lettura del pensiero

"Non mi hai risposto, quindi non ti importa di me"

Equivalenza complessa

"Sei venuto tardi, quindi mi hai fatto arrabbiare"

Causa - effetto

"Lui non mi sorride mai, non mi ama."

Equivalenza complessa

"Se non mi ascolta, significa che non mi rispetta."

Causa - effetto

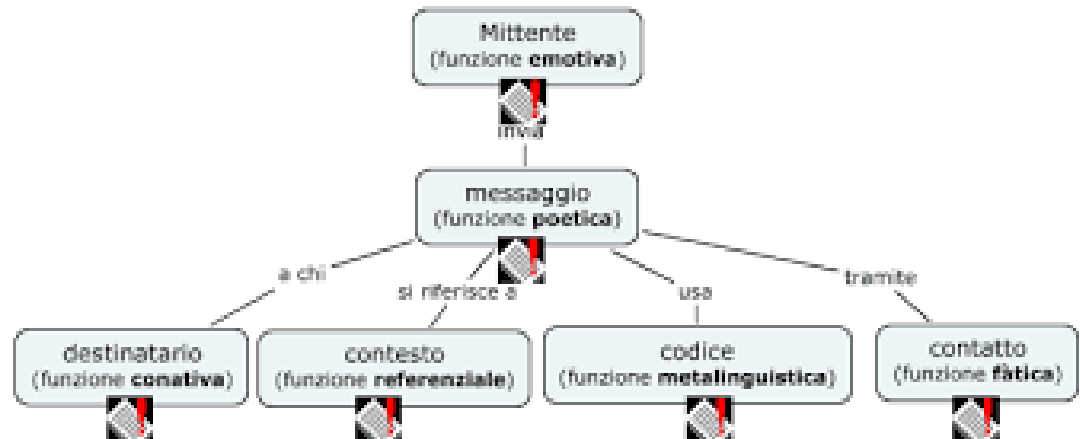
Altri esempi di distorsione

- **"Tu mi fai arrabbiare."** Questa frase attribuisce direttamente all'altra persona la causa dell'emozione, deformando la realtà, perché in realtà l'emozione nasce da una interpretazione soggettiva.
- **"Se mi amassi, non faresti così."** Qui si fa una falsa connessione causale basata su una convinzione o aspettativa soggettiva, deformando la realtà dei fatti.
- Espressioni ironiche o iperboliche come **"Sono morto dalla paura."** esagerano la realtà per creare un effetto emotivo o comunicativo.
- Malapropismi o giochi di parole, come dire **"Siamo obesi di lavoro"** invece di "occupati" rappresentano una deformazione divertente o significativa del linguaggio.
- Creare un "campo di distorsione della realtà" nel linguaggio persuasivo, come fecero figure carismatiche per far sembrare possibili risultati irraggiungibili, modifica la percezione della realtà attraverso il linguaggio.

Le figure retoriche che deformano la realtà

- **Iperbole**: consiste in un'esagerazione enfatica o inverosimile di un concetto, ingrandendo o diminuendo la realtà per creare un effetto più intenso. Esempi sono frasi come "Ho camminato per un milione di scale" o "Sono morto dalla fame", che deformano la realtà per enfatizzare.
- **Metafora**: trasferisce a un termine il significato di un altro sulla base di una somiglianza implicita, creando una realtà simbolica che sostituisce quella letterale, come dire "Questo ragazzo è un leone" per indicare coraggio.
- **Litote**: afferma un concetto minimizzandolo attraverso la negazione del contrario, ad esempio "Non è un genio" per dire che qualcuno è poco intelligente.
- **Ossimoro**: accosta due termini contraddittori come in "silenzio assordante", deformando la realtà tramite la coesistenza di opposti.
- **Ironia**: afferma il contrario di quello che si pensa realmente, deformando così la realtà per far emergere un significato nascosto o critico.

Le funzioni del linguaggio





Le funzioni della lingua



Scopo	Funzione	Tipo di testo
Informare, esporre, avvisare, descrivere	Informativa (o denotativa o referenziale)	Orari, avvisi, inserzioni, verbali, cronache...
Esprimere sentimenti, opinioni, stati d'animo	Espressiva (o emotiva)	Diari, memorie, confessioni, lettere d'amore o di odio, commenti critici...
Persuadere, esortare il destinatario a modificare il suo comportamento	Persuasiva (o conativa o imperativa)	Leggi, divieti, regolamenti, messaggi pubblicitari...
Stabilire il contatto tra emittente e destinatario. Facilitare la comunicazione.	Fatica (o di contatto)	Saluti, intercalari, richiami all'attenzione...
Spiegare e descrivere il funzionamento della lingua stessa.	Metalinguistica	Glossari, dizionari, manuali di grammatica...
"Far poesia". Arricchire il messaggio con ulteriori significati.	Poetica (o connotativa o immaginativa)	Testi letterari in prosa e in versi.

COSA SIGNIFICA COMUNICARE?

FUNZIONI DEL LINGUAGGIO:

- ❑ **Interazionale:** riguarda il modo in cui si usa il linguaggio al fine di interagire con altre persone
- ❑ **Transazionale:** riguarda l'impiego delle capacità linguistiche per comunicare conoscenze, abilità, informazioni ecc.

Analisi delle funzioni della comunicazione

E' Roman Jakobson (1896-1982, linguista e critico russo naturalizzato statunitense, tra i fondatori del formalismo e del strutturalismo) il primo a sistematizzare le funzioni della comunicazione, funzioni che suddivide in:

- **Funzione emotiva** L'attenzione è focalizzata sul mittente, il quale esprime la propria soggettività. Es. sono molto colpito da quello che è accaduto
- **Funzione fàtica** L'attenzione è rivolta al canale. Si cerca di assicurarsi che la comunicazione tra mittente e destinatario sia corretta. Es. i saluti
- **Funzione poetica** L'interesse si concentra sul messaggio, in particolare sulla costruzione del discorso. Es. i testi letterari
- **Funzione metalinguistica** L'attenzione è centrata sul codice. Es. quando spieghiamo un'espressione o parliamo del sistema linguistico
- **Funzione referenziale** L'attenzione è focalizzata sul contesto fisico o culturale. Es. la stazione è molto grande
- **Funzione conativa** L'interesse si concentra sul destinatario. Lo scopo è quello di modificare le convinzioni e influenzare il comportamento. Es. consigli per gli acquisti

Ogni atto comunicativo contiene potenzialmente tutti i fattori della comunicazione e ne comprende anche tutte le funzioni.

FUNZIONI DELLA COMUNICAZIONE:

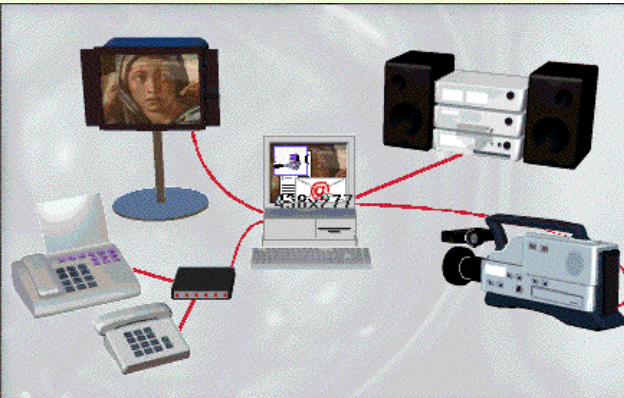
- ***Funzione emotiva***: riguarda la capacità che l'emittente ha di esprimere di sé, le sue emozioni, i suoi sentimenti, la propria identità nel messaggio.
- ***Funzione fática***: è l'azione compiuta per stabilire e garantire il contatto.
- ***Funzione poetica***: riguarda l'organizzazione interna del messaggio, il modo in cui esso è realizzato.
- ***Funzione metalinguistica***: definisce il codice usato e, quindi, implicitamente il rapporto tra gli interlocutori.
- ***Funzione referenziale***: permette al messaggio di mettersi in rapporto con il contesto, di "parlare" di qualche cosa.
- ***Funzione conativa***: è la funzione per cui si cercano degli effetti sull'emittente.

COSA SIGNIFICA COMUNICARE?



Con la stampa e gli altri mass-media sono state superate le barriere dello spazio e del tempo **prolungando** a dismisura le capacità sensoriali dell'uomo.

Le diverse forme di comunicazione non sono solo una somma di possibilità a disposizione dell'uomo. Sono anche **tecnologie invisibili** che mutano il modo stesso dell'uomo di pensarsi nel mondo.



Possiamo perciò dire che gran parte dell'ambiente di oggi è fatto di informazioni e comunicazioni, di processi e prodotti comunicativi.

COSA SIGNIFICA COMUNICARE?

**...il fatto di comunicare con gli altri
rientra nell'esperienza vitale primaria
di ciascuno di noi**



Attenzione al CODICE

(PARTICOLARE MODO D'ESPRIMERSI, ALTAMENTE SOGGETTIVO)

DIPENDE INFATTI:

- DALLE
CAPACITA'
INTRISECHE
- DAL LIVELLO
D'ISTRUZIONE
- DAL GRADO DI
CONOSCENZA E
MATURITA'



ACCORGIMENTI PER COMUNICARE EFFICACEMENTE



**GIUSTO ATTEGGIAMENTO
MENTALE**

**FATTORI DI
COMPENSIBILITA'**

IL GIUSTO ATTEGGIAMENTO MENTALE

1. Ascoltare prima di dire o fare
2. Essere disposti a credere che ciò che dice l'altro ha un senso
3. Non convincersi troppo presto di aver capito tutto
4. Non dare mai nulla per scontato
5. Non dare giudizi di valore
6. Non contrapporsi



FATTORI DI COMPRENSIBILITA'

1. SEMPLICITA'

2. ORDINE

3. BREVITA'

4. CONCRETEZZA



COSA SIGNIFICA COMUNICARE?

MESSAGGI VERBALI (Comunicazione verbale)	Vocaboli o predicati Struttura della frase Contenuto Metafore
MESSAGGI PARA VERBALI (Comunicazione para verbale)	Tono della voce Volume della voce Ritmo dell'eloquio Velocità dell'eloquio
MESSAGGI COMPORTAMENTALI (Comunicazione comportamentale)	Fisiologia Postura Micro movimenti volontari o meno Movimenti degli organi interni

COSA SIGNIFICA COMUNICARE?

Il significato di un messaggio è dato dalle intenzioni dell'emittente	Prevalenza dell'attenzione su di sé dell'emittente durante l'interazione comunicativa
Il significato di un messaggio è dato da ciò che recepisce il ricevente	Prevalenza dell'attenzione sul ricevente da parte dell'emittente
Il significato di un messaggio è dato dall'effetto che provoca	Attenzione diffusa e bilanciata da parte dell'emittente; su di sé, sull'altro e sul contesto.

COSA SIGNIFICA COMUNICARE?

Etimologicamente Comunicazione proviene dal latino **Communis**, parola composta da **cum** (con) e dal tema di **munia** (doveri vincoli)

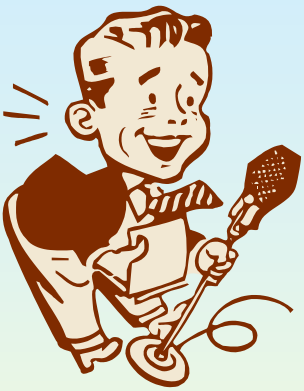
"Communis" ha perciò il senso originario di "vincolato insieme" e perciò "partecipe"

Emittente

CANALE

onde sonore, gesti, postura

Ricevente



U
O
D
H
C
E



messaggio



U
O
D
H
C
E



aria, telefono, internet

MEZZO

**Prospettive differenti
sviluppano realtà differenti
che sono valide entrambi**



ATTENZIONE!

Se non riesci a colpire il bersaglio, la colpa non è mai del bersaglio.

